



## ARPAE

### Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna Verbale del Collegio dei Revisori del 2021

Il giorno 28 gennaio dell'anno 2021 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po' n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Del Viscio Nicola – componente effettivo (presente in collegamento videoconferenza).

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2021-2023 e il bilancio preventivo annuale 2021 ai fini dell'espressione del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio preventivo 2021 e pluriennale 2021-23, approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 139 del 30 dicembre 2020, e da conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 15 dicembre 2020 sul piano di attività e sul bilancio preventivo 2021. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi, del Piano investimenti 2021-2023 e della programmazione di cassa 2021.

Gli elementi salienti della gestione economica 2021 risultano essere :

- la conferma della previsione di pareggio della gestione caratteristica nel 2021 e nei due anni successivi, con un lieve utile che consente nell'arco del triennio 2021-2023 di conseguire l'equilibrio anche a livello di risultato di esercizio, coprendo i costi relativi agli interessi bancari e alle imposte;
- la contrazione prevista dei proventi relativi alle attività a tariffa e alla riscossione delle sanzioni, in conseguenza degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso;
- l'aumento dei costi del personale, per effetto dei rinnovi contrattuali e del completamento della manovra riguardante il personale assegnato alle funzioni di demanio idrico, che si prevede assunto presso l'Agenzia con superamento del regime dei comandi a titolo oneroso attualmente presenti entro il 2021, in base alla convenzione firmata con la Regione,
- la crescita dei costi di beni, servizi e noleggi, per le attività previste dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e per il noleggio attrezzature tecniche e informatiche in crescita.
- Una previsione di investimenti istituzionali sui 7,0 mln €, a cui si aggiungono 1,6 mln € di investimenti in attrezzature finanziati con specifici contributi in conto capitale derivanti da

progetti. Una parte degli interventi deriva dallo slittamento di acquisizioni e lavori previsti nel 2020 e slittati a causa Covid.

- La conferma della sostenibilità finanziaria del piano investimenti 2021-2023, il saldo positivo di cassa per tutto l'esercizio e il mantenimento di tempi di pagamento in linea con le scadenze contrattuali, nonostante i molti interventi di adeguamento di attrezzature e sedi esistenti connessi alla riorganizzazione nonché l'anticipazione degli oneri stipendiali relativi al personale assunto per le funzioni di demanio idrico, che verranno successivamente rimborsati dalla Regione nell'ambito dei contributi di funzionamento (cap. 02571 del Bilancio regionale);
- la sostanziale continuità nella previsione complessiva dei contributi dagli Assessorati regionali di riferimento (ambiente e sanità). E' previsto un trasferimento di 3,3 mln € complessivi a copertura dei costi previsti dalla Convenzione stipulata a febbraio 2019 fra Arpae e Regione Emilia-Romagna, che prevede il progressivo inserimento di risorse in assunzione o con contratti di somministrazione di lavoro temporaneo in sostituzione del personale utilizzato per le funzioni di demanio idrico e il rimborso dei costi derivanti dai comandi a titolo oneroso presso Arpae di personale regionale. Nel 2021 nel Bilancio Preventivo di Arpae è prevista una integrazione al finanziamento dell'assessorato ambiente (+ 1,0 mln € ) per le attività connesse al recupero di arretrato nella gestione delle concessioni di demanio idrico, che dal 2021 proseguono all'interno di uno specifico Servizio costituito nell'ambito della Direzione Tecnica. I ricavi a Bilancio Preventivo 2021 potrebbero subire variazioni legate all'esito della ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale fra le Regioni e alle dinamiche connesse all'approvazione del Piano Next Generation Eu finanziato dal Recovery Fund.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

■ che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2021 e pluriennale 2021-2023 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, secondo le previsioni del d.lgs.118/2011, tit. I e III.; il Collegio prende atto in particolare che :

- l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm n. 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;

- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2021 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);
- che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2021, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;
- che in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2021-2023, viene definita a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2021, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- che l'Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2021, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;
- che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, con asseverazione del Collegio dei Revisori, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2019;
- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato ad oggi attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, aggiornando in modo puntuale la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e uniformandosi agli aggiornamenti normativi intervenuti anche a seguito del D.Lgs. 97/2016;
- Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/12;

■ Che sono stati realizzati gli adempimenti ex D.L. n. 35/2013 relativi all'invio alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze dei dati relativi a note di debito e pagamenti non elaborati direttamente dal sistema di Fatturazione Elettronica;

■ che risulta in costante aggiornamento il sito istituzionale secondo le disposizioni del d.lgs. 33/2013, che oltre ad assolvere agli obblighi di trasparenza ha consentito all'Agenzia un miglioramento del monitoraggio dell'attività contrattuale dei nodi.

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 139/2020, e, in particolare, prende atto del fatto che all'interno della previsione di costi del personale 2021 sono ricompresi i costi derivanti sul personale dirigente dall'applicazione del CCNL Area Funzioni locali 2016-18, che comporta adeguamenti retributivi e la ridefinizione dei fondi contrattuali. Il costo totale del personale previsto a Bilancio 2021 (64,2 mln €) è comprensivo:

- dei costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro 0,5 mln, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020; tali costi fino al 31/12/2020 erano iscritti a bilancio sul conto "Compensi e rimborsi spesa Amministratori, Sindaci e Revisori";
- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1 comma 438 della Legge n. 145/2018 e dall'art. 1 comma 127 della Legge n. 160/2019 (+ 3,5% comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale) pari ad euro 1,8 mln (+ euro 1,0 mln rispetto all'anno 2020);
- degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 3,00 mln (+ euro 0,9 mln rispetto all'anno 2020).
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc).

La previsione di spesa del personale Arpae per l'anno 2021 è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019), oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale.

Nel 2021 si darà applicazione, in via sperimentale al **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)** con l'obiettivo di rendere tale istituto uno strumento finalizzato non solo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro ma anche al potenziamento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, attraverso il ricorso a tale istituto l'Agenzia, per quanto attiene alle ricadute economiche, intende perseguire l'obiettivo di razionalizzare e rafforzare l'organizzazione del lavoro secondo modelli incentrati sul conseguimento dei risultati, realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e la razionalizzazione degli spazi e delle risorse strumentali e promuovere la più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali; Si prevedono uscite nel triennio 2021-2023 in 100 unità (18 dirigenti e 82 dipendenti non dirigenti), di cui 50 unità nel corso del 2021 (9 dirigenti e 41 dipendenti non dirigenti), e quindi, come anche sottolineato nella relazione al Bilancio approvata con DDG. N. 139/2020, sarà importante, anche ai fini della razionalizzazione e del contenimento dei costi di gestione, sviluppare un'azione di progressiva sincronizzazione del sistema delle responsabilità all'evoluzione del contesto organizzativo, conseguente a previsioni di uscita e sviluppi di carriera del personale dirigenziale.

In merito al **rispetto dei criteri di Spending Review**, il Collegio condivide i criteri adottati negli ultimi esercizi in sede di formazione dei budget delle strutture di Arpae, e prende atto che per quanto riguarda la spesa in dotazioni informatiche, l'Agenzia si trova ad affrontare costi in aumento legati all'attuazione delle modifiche rese necessarie dal mutato contesto organizzativo e dalla realizzazione su larga scala dello Smart Working, a seguito dell'emergenza pandemica e dei nuovi obiettivi fissati per tutte le Pubbliche Amministrazioni; si confermano, relativamente a incarichi professionali, missioni, formazione e spese accessorie a convegni, i criteri già in essere relativi a **progetti finanziati e a attività istituzionali inderogabili** per il funzionamento e per gli obblighi di legge (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, adempimenti legati alla sicurezza, all'anticorruzione, ecc.) che l'Agenzia indicherà in sede di reportistica gestionale di missioni e utilizzo auto.

Il Collegio prende atto che nel 2021 si completerà un importante investimento per il rinnovo del parco auto di servizio in dotazione ai settori tecnici già autorizzato con DDG 81/2020, che consentirà di far fronte con più efficacia ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale e a ridurre la crescente obsolescenza dei mezzi a disposizione che pone problemi in ordine alla sicurezza e all'impatto ambientale per lo svolgimento delle attività dell'Ente. L'agenzia si è uniformata alle disposizioni del decreto legge 98/2011 che prevede che le nuove auto acquistate non superino i 1600 cc. ed adempie al censimento permanente delle autovetture di servizio come previsto dal Dpcm 25 settembre 2014.

Per le spese di **formazione del personale**, saranno evidenziati in sede di rendicontazione i costi legati alla formazione obbligatoria per legge (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, ecc.), non rientranti nei limiti di spesa ex DL 78/2010 e fra questi dovranno essere ricompresi i costi legati al codice dei contratti per la formazione ai responsabili del procedimento delle stazioni appaltanti.

Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, l'Agenzia fa riferimento alla programmazione 2021 approvata con Deliberazione del Direttore Generale, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno. Il Collegio rileva che gli incarichi professionali programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, e risultano in netto calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, l'Agenzia intende attivare preferibilmente rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula, a seguito di gara ad evidenza pubblica, di un contratto quadro con Società di Servizi di Somministrazione di Lavoro Temporaneo. Anche su tali contratti è **stata opportunamente introdotta una procedura per la richiesta di parere preventivo che richiede necessariamente di indicare in fase di proposta i riferimenti dell'atto di finanziamento** a copertura dei costi e la coerenza con il budget assegnato.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati risultano tradotti, attraverso le linee guida, in obiettivi per i budget dei nodi 2021. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si porteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che :

Gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2021 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2019, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2020 è stata riprevista nel 2021 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente;
2. per le nuove sedi, della quota di contributi in conto capitale per l'adeguamento del patrimonio di Arpae già deliberata dalla Regione con D.G.R. n. 1728/2015, confermata per un importo pari a € 11.000.000,00 e già totalmente liquidata ad Arpae;
3. da una ulteriore quota di euro 1,0 mln €, se risulterà confermato dalla chiusura dell'esercizio 2020 un utile corrispondente o superiore, per il completamento del programma di lavori e acquisti di attrezzature, mezzi di servizio, arredi e dotazioni informatiche;

4. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature e mezzi di servizio, per un totale di 1,6 mln € derivanti dalla partecipazione a progetti europei e nazionali. Le voci principali sono rappresentate da contributi regionali stanziati dalla Regione per l'ammodernamento delle reti di monitoraggio idropluviometrico, del sistema di allerte meteo e per veicoli destinati ai Raggruppamenti di Guardie Volontarie provinciali (GEV). Tale voce di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 139/2020 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2021, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. Il fattore di maggiore impatto sulla previsione di cassa dell'esercizio è dato dalle uscite stipendiali e dal pagamento degli investimenti su sedi e attrezzature. Il volume di uscite previsto nel 2021 è in linea (96 mln €) rispetto al 2020; prosegue e trova compimento nel 2021 l'assunzione del personale del demanio e per i lavori sulle sedi di Ravenna, Parma e Forlì, con conseguente aumento delle uscite stipendiali mensili. Tale programmazione costituisce il riferimento per i dirigenti adottanti atti di spesa ai fini della valutazione dei tempi di pagamento. I pagamenti ai fornitori privati sono in linea con i tempi contrattuali.

Per quanto riguarda l'indicatore dei tempi medi di pagamento, calcolato ex artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 22.09.14, i dati annuali e trimestrali rilevati al IV trimestre 2020 sono in linea con gli obblighi contrattuali. La variabilità di qualche giorno rilevata sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie e il funzionamento degli applicativi informatici di trasmissione fatture.

La liquidità dell'Agenzia rimane elevata, anche se comprende entrate per oltre 10 mln € non movimentabili da parte dell'Ente per l'attività istituzionale corrente (depositi cauzionali ed incassi da sanzioni ex L.68/2015).

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:**

- L'avvio sperimentale del POLA dovrà, per le molteplici implicazioni gestionali, economiche, organizzative, logistiche, essere accompagnato da un'azione di monitoraggio e da un'analisi dell'impatto del Piano relativamente a diversi fattori fra i quali si sottolinea in particolare, l'efficacia della modalità di programmazione e controllo dell'attività, la razionalizzazione degli

spazi e delle dotazioni tecnologiche, l'organizzazione del lavoro, le competenze digitali, l'evoluzione dei costi connessi alle misure adottate.

- Alla luce delle dinamiche evidenziate nella relazione del direttore generale al bilancio di previsione 2021-23, che evidenziano un aumento dei costi e una diminuzione dei proventi da attività istituzionali dell'ente, si evidenzia la necessità di prestare grande attenzione alle risultanze della reportistica economica e tecnica nel corso della gestione annuale; nel caso si verificassero scostamenti di rilievo rispetto ai ricavi attesi e ai costi attesi, l'Agenzia dovrà valutare l'ipotesi di una riprevisione dei budget di esercizio, al fine di assicurare l'obiettivo del pareggio di bilancio.
- Il collegio prende atto del rilevante sforzo operato da Arpae per innovare le proprie dotazioni di Hardware e Software e il previsto passaggio dell'infrastruttura dei server dell'Agenzia verso i data center di Lepida, anche se tale operazione, insieme al passaggio allo strumento del noleggio pc e dotazioni informatiche, richiede un monitoraggio dell'impatto sui costi di esercizio e sulla loro sostenibilità nel quadro delle risorse disponibili nel triennio.
- si apprezza l'impegno di Arpae per la prosecuzione delle politiche di riduzione del personale dirigente e per il mantenimento di obiettivi di costi operativi in linea con le esigenze di equilibrio di bilancio. La previsione 2021 dei costi di produzione risulta in crescita rispetto al preconsuntivo 2020 e al consuntivo 2019 per effetto sia degli aumenti contrattuali, sia del completamento del piano assunzionale per la sostituzione delle risorse in distacco rientranti in Regione nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di demanio idrico. Sono inoltre nella relazione richiamate le componenti dei costi di beni e servizi connesse al cambiamento organizzativo nel 2021 e in parte corrispondenti a progetti ed attività specificatamente finanziate:

Si tratta in particolare di:

- costi relativi all'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- spese correnti incrementali legate all'adattamento delle nuove sedi e agli oneri per la sicurezza legati all'emergenza sanitaria;
- costi inerenti il noleggio e la manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali;
- nuova gara relativa ai servizi di lavanolo del vestiario tecnico;
- costi inerenti la ristrutturazione dei Datacenter dell'Agenzia
- costi inerenti la logistica e le infrastrutture delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità

- i costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati;
  - oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi ;
  - previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ravenna, Parma e Forlì;
  - aumento dei costi di manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, conseguenza dei programmi di digitalizzazione dei processi e lavoro in smart working avviati;
  - servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti;
  - i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.
- 
- si prende atto della dilazione intervenuta nel termine per l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, slittato al 31 marzo 2021 a seguito di disposizioni ANAC;
  - si valuta favorevolmente, per le considerazioni sopra esposte, il sistema di obiettivi e controlli di budget adottati da Arpae e degli indicatori di performance organizzativa, i cui target sono adeguatamente rappresentativi dell'andamento gestionale ed economico dell'Agenzia e sono connessi all'erogazione mensile di quote del premio di risultato (rispetto dei tempi di pagamento e non ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2021).
  - Per quanto riguarda il completamento dei lavori sulla nuova sede di Ravenna, il Collegio prende atto dello slittamento, dipendente da situazione soggettiva della stazione appaltatrice, della conclusione dei lavori al 2021 ed auspica una sollecita conclusione delle operazioni riguardanti l'acquisizione e l'allestimento delle dotazioni strumentali e degli arredi della nuova sede in modo da concludere entro l'esercizio il trasferimento delle risorse nei nuovi locali e minimizzare i costi necessari a tenere in efficienza la sede di Via Alberoni, in via di dismissione.

**In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:**

- di attendere, per quanto riguarda la contrattualizzazione degli investimenti finanziati dalla quota di 1,0 mln euro proveniente dall'eventuale utile dell'esercizio 2020, l'approvazione del bilancio consuntivo 2020, e di procedere nell'attuazione del Piano Investimenti 2021 con gradualità, per

monitorare l'eventuale approvazione di nuovi investimenti finanziati e l'evoluzione delle priorità nei criteri temporali di acquisizione di strumenti, dotazioni informatiche e lavori sulle sedi, con particolare riferimento alle sedi di Parma e Forlì, per le quali il progetto di riqualificazione nei suoi costi complessivi dovrà tener conto per la sua sostenibilità, sia del possibile ridimensionamento degli utili da destinare a investimenti nel triennio 2021-23 sia delle mutate priorità indotte dal POLA;

- Si prende atto che i lavori sulle sedi continuano a impegnare anche nel prossimo triennio 2021-23 un volume rilevante di risorse, che non consente di destinare ulteriori risorse per realizzare un piano di potenziamento e sostituzione della strumentazione in uso, con rischi di obsolescenze di alcune attrezzature che possono incidere sull'attività istituzionale e con conseguente aumento dei costi di noleggio attrezzature. Diventa quindi particolarmente auspicabile e rilevante per i bilanci dei futuri esercizi e per la liquidità dell'Agenzia un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2020) che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni 2016-2020 su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.
- La nuova convenzione con la Regione per lo svolgimento delle funzioni inerenti il demanio idrico ha definito il livello di contributi regionali a copertura dei costi sostenuti; in previsione del termine della convenzione nel 2021 e della prosecuzione delle attività relative al recupero degli introiti delle concessioni demaniali degli anni precedenti, il Collegio invita Arpae a monitorare e a rappresentare alla regione l'andamento dei costi effettivi generati dall'attività di demanio idrico, anche in vista di una possibile richiesta di adeguamento dei contributi istituzionali a copertura dei costi effettivi sostenuti.
- particolare attenzione dovrà essere dedicata all'adeguamento delle procedure informatiche legate all'introduzione di PagoPa dal 1 marzo 2021 come unico sistema di incasso delle prestazioni a titolo oneroso erogate dall'Agenzia, e alle comunicazioni da fornire ai clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove modalità di pagamento delle prestazioni. Il collegio auspica che anche per le prestazioni analitiche dell'Agenzia siano adeguati gli applicativi di interfaccia fra database gestionali e amministrativi, che consentano di velocizzare le operazioni di fatturazione e contabilizzazione dei proventi.



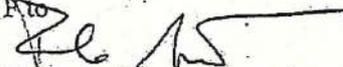
**Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :**

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2021 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2021/2023.

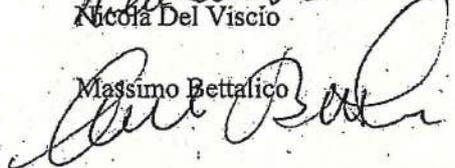
Bologna, 28/01/2021

Letto, Approvato e sottoscritto.

R.to

  
Paolo Arata

  
Nicola Del Viscio

  
Massimo Bettalico

